



# Comune di MONSERRATO

Comunu de PAULI

Settore Affari Generali - Ufficio Movimento Deliberativo

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 7 del 02/02/2018

**OGGETTO: AGGIORNAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE.**

L'anno 2018, il giorno 2, del mese di Febbraio, alle ore 09.31 nell'Aula Consiliare del Palazzo Comunale di Piazza Maria Vergine, in seduta pubblica, partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti dalla rilevazione del sistema elettronico:

Sindaco	Presente
Locci Tomaso Antonio	SI

Consiglieri	Presente	Consiglieri	Presente
Argiolas Davide	NO	Locci Rosalina	NO
Argiolas Giovanni	NO	Mameli Rita	NO
Argiolas Mario	SI	Marras Filippo	SI
Cao Massimiliano	NO	Massidda Piergiorgio	SI
Casula Antonio	NO	Picciau Valentina	SI
Cossa Adriano	SI	Sanna Efsio	NO
De Marco Fabrizio	SI	Tidu Ignazio	SI
Ibba Bernardette	SI	Vacca Antonio	SI
Lai Paolo	SI	Zucca Andrea	SI
Locci Alessio	SI	Zuddas Salvatore	SI

Totale presenti n° 14 ; Totale assenti n° 7

Presiede l'adunanza il Presidente Massidda Piergiorgio

Risultano inoltre presenti gli Assessori:

Assessore	Presente	Assessore	Presente
Argiolas Maria Caterina	NO	Lecca Maristella	SI
Asunis Gabriele	NO	Masala Gianfranco	NO
Ghiani Franco	NO	Stara Emanuela	NO

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Pischedda Anna Maria

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Alle ore 8,30 procede con l'appello. Sono presenti n. 1 consiglieri: Massidda Piergiorgio.

Da atto che l'appello viene ripetuto a distanza di un'ora.

Alle ore 9,31 il **Presidente** prosegue con l'appello n. 2. Sono presenti n. 14 consiglieri: Argiolas Mario, Cossa Adriano, De Marco Fabrizio, Ibba Bernardette, Lai Paolo, Locci Alessio, Locci Tomaso Antonio, Marras Filippo, Massidda Piergiorgio, Picciau Valentina, Tidu Ignazio, Vacca Antonio, Zucca Andrea, Zuddas Salvatore.

La seduta viene dichiarata aperta.

Si prosegue con la discussione del punto all'ordine del giorno "Aggiornamento Piano di Protezione Civile Comunale".

Cons. **Zucca A.**: su ordine dei lavori. Riferisce che deve essere esaminato e discusso l'argomento "interrogazioni urgenti" visto che in conferenza dei capigruppo è stato deciso di posporre il predetto argomento che, ai sensi del Regolamento viene posto come primo punto, perché era residuo dalla seduta di Consiglio Comunale precedente la mozione.

**Presidente**: legge l'art. 48 del Regolamento e non accoglie l'istanza del cons. Zucca.

Cons. **Sanna E.**: su ordine dei lavori. Non concorda con l'affermazione del Presidente. L'affermazione del Presidente è piuttosto grave e se l'argomento interpellanze non viene trattato abbandoneremo l'aula.

Cons. **Marras F.**: chiede una sospensiva.

Cons. **Cossa A.**: chiede il parere del Segretario.

Segretario Comunale dott.ssa **Pischedda Anna Maria**: conferma quanto affermato dal Presidente in merito a ciò che prescrive l'art. 48 del Regolamento ma, se sono stati presi accordi diversi, ritiene giusto rispettarli.

Cons. **Lai P.**: chiede una pausa alle ore 9,40.

Il **Presidente** accorda la richiesta.

La seduta riprende alle ore 10,11.

Cons. **Marras F.**: riferisce che sono stati discusse diverse tematiche e che i lavori possono proseguire.

I Cons. **Lai P.** e **Argiolas Mario** confermano.

Cons. **Argiolas Giovanni**: su ordine dei lavori.

**Presidente**: chiede di votare il seguente punto all'ordine del giorno: "interrogazioni e interpellanze".

Cons. **Zucca A.**: i lavori non sono programmati correttamente. Non si colgono le proposte che vengono fatte.

Il **Presidente** sospende la seduta alle ore 10,23.

I lavori riprendono alle ore 10,36.

Cons. **Lai P.**: su ordine dei lavori. Vista l'importanza dei lavori odierni chiede l'inversione del punto 2 con il punto 3.

Cons. **Sanna E.**: non c'è la volontà di discutere le interpellanze ed abbandoniamo la seduta.

Cons. **Cossa A.**: contesta la strategia organizzativa di questo Consiglio Comunale.

Cons. **Argiolas Giovanni**: per l'ennesima volta constatata che viene stravolto l'ordine del giorno. Condivide appieno quanto affermato dal cons. Sanna e abbandona l'aula.

Cons. **Locci Rosalina**: questo atto è l'ennesima prova che c'è molta confusione nell'Amministrazione a Monserrato. Ostruzionismo al lavoro della minoranza tra minacce, querele, negazioni di quanto affermato dall'Ass. EE.LL. , non risposte per oltre 20 mesi alle interpellanze. Comportamento non super partes del Presidente. Il ruolo della minoranza deve essere rispettato. Afferma che il Sindaco intervenga per redarguire la minoranza. Invece di minacciose querele bisogna vedere chi ha ragione. Bisogna avere coraggio per venire in questo Consiglio Comunale. Abbandona l'aula.

Cons. **Vacca A.**: scarsa produttività del Consiglio Comunale di cui è responsabile il Presidente. Invita il Presidente a riflettere sul proprio comportamento. Il comportamento è irragionevole. Inventarsi una serie di cavilli per nulla. Consiglia di riflettere perché correggere non è mai male, è segno di ragionevolezza. Abbandona l'aula.

Cons. **Cossa A.**: stante la situazione, abbandona l'aula.

Cons. **Zucca A.**: Afferma che sarebbe stato giusto condividere il mio pensiero. Abbandona l'aula.

Cons. **Marras F.**: d'accordo con l'inversione dell'ordine del giorno.

Cons. **Argiolas Davide**: asserisce che si ripete lo stravolgimento dell'ordine del giorno. Abbandona l'aula.

Cons. **Tidu I.**: dispiace molto, è la prova palese che alla minoranza interessi poco Monserrato. Eravamo disponibili anche all'inversione dell'ordine del giorno. E' imbarazzante che non si siano 20.000 persone che aspettano che venga approvato il piano di protezione civile.

Viene votata la proposta di **inversione dell'ordine del giorno**. Il punto 2 passa al punto 3.

**Scrutatori**: cons. **Lai P.**, cons. **Ibba B.**, cons. **Picciau V.**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Dato atto** che:

- nel corso della seduta i Consiglieri entrano ed escono dall'aula come risulta dalla rilevazione elettronica delle presenze e resoconto registrato dei lavori d'aula.
- le dichiarazioni e gli interventi, registrati su supporti informatici, sono a disposizione presso l'ufficio Organi Istituzionali di chi abbia titolo, ragione e interesse;
- il resoconto integrale della seduta, trascritto da ditta esterna incaricata sulla base delle registrazioni audio nel formato "Verbatim", sarà depositato presso l'Ufficio Segreteria, a disposizione di chi abbia titolo, ragione e interesse;

**Visto** l'esito della votazione palese, espressa tramite sistema elettronico e confermato dalla registrazione audio video, che riporta il seguente esito:

Presenti	10
Votanti	9
Favorevoli	9
Contrari	0
Astenuti	1 (Argiolas Mario)
Assenti	11 (Argiolas D., Argiolas G., Cao M., Casula A. Cossa A., Locci R., Locci T. A., Mameli R., Sanna E., Vacca A., Zucca A.)

## **APPROVA**

l'inversione dei punti all'ordine del giorno:

Il punto 2 passa al punto 3.

Il Presidente del Consiglio  
Piergiorgio Massidda

Il Segretario Generale  
Dott.ssa Anna Maria Pischedda

Si procede con la discussione del punto all'ordine del giorno **“Aggiornamento Piano di Protezione Civile Comunale”**.

Il Sindaco da lettura della proposta di deliberazione

### **Premesso che:**

-l'Amministrazione Comunale ha come obiettivo l'adozione del Piano Comunale di Protezione Civile, finalizzato ad affrontare situazioni di emergenza mediante la realizzazione di un sistema coordinato di azioni ed organismi in grado di cooperare, a livello comunale e con gli enti sovraordinati ed il coinvolgimento delle Associazioni operanti nel settore sul territorio;

-l'adozione del Piano Comunale di Protezione Civile Comunale è necessaria al fine avere di avere uno strumento organico e di immediata consultazione, che permetta di gestire in modo coordinato eventuali emergenze che possono verificarsi;

-il Sindaco, secondo l'articolo 15 della legge 24/02/1992, n. 225, *“Istituzione del Servizio nazionale della Protezione Civile”*, è l'Autorità comunale di Protezione Civile e che lo stesso al verificarsi delle emergenze assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari per il superamento dell'emergenza e per il ripristino delle normali condizioni di vita, avvalendosi di una Struttura Comunale di Protezione Civile;

-il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 15 anzidetto, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, deve dare immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale per gli interventi di superiore competenza e l'eventuale dichiarazione di Stato di Emergenza;

### **Visti:**

l'articolo 108 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che attribuisce ai Comuni il compito di predisporre i Piani Comunali e/o intercomunali in materia di protezione civile oltre ulteriori funzioni quali:

-attuazione in ambito comunale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite da programmi e piani regionali;

-adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;

-predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza e cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali e provinciali;

-attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi necessari ad affrontare l'emergenza;

-vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;

-utilizzo del volontariato a livello comunale e/o intercomunale, sulla base di indirizzi nazionali e regionali; l'articolo 12 della legge 3 agosto 1999, n. 265, che trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all'articolo 36 del Decreto del presidente della Repubblica 6 febbraio 1981, n. 266 in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile;

**Considerato:**

-che le attività di Protezione Civile, sono finalizzate alla tutela della integrità della vita, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi;

-che l'attività di Protezione Civile si determina quando la gestione di un evento, per la gravità, la complessità e/o vastità dello stesso, richiede competenze plurime e l'intervento coordinato e sinergico di più Enti e/o Organizzazioni;

che la Protezione Civile si sviluppa perciò in un sistema complesso ed interdisciplinare, costituito da enti, istituzioni, aziende ed organizzazioni, che operano ciascuno nel campo di propria competenza e che, insieme, mirano a garantire un'azione completa per il soccorso durante un evento calamitoso finalizzata al superamento dell'emergenza, il tutto con il coordinamento e la direzione del Sindaco, quale Autorità Comunale di Protezione Civile (art. 15 Legge n. 225/92); che l'efficacia del sistema si basa sulla sinergia, sviluppata dall'insieme delle componenti di Protezione Civile, le quali assicurano individualmente, esperienza e professionalità, ma che, per un intervento combinato e integrato, hanno necessità di una pianificazione, le cui linee siano predisposte, condivise e riportate in un Piano;

che il Piano Comunale di Protezione Civile ha lo scopo di individuare i rischi presenti all'interno del territorio comunale e di gestire le procedure per una rapida ed efficiente gestione dell'emergenza;

**Viste:**

- ✓ Legge Regionale n. 3/89 e s.m.i. "istituzione del Servizio regionale di Protezione Civile presso la Direzione Generale dell'Assessorato Difesa dell'Ambiente";
- ✓ Legge 18 maggio 1989, n.183 – "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e s.m.i.;
- ✓ Deliberazione della GR n. 45/57 del 30/10/1990 – "Individuazione dei sub-bacini idrografici regionali";
- ✓ Legge Nazionale 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della protezione civile";
- ✓ Decreto Ministeriale 28 maggio 1993 "Individuazione dei servizi indispensabili dei Comuni" (inserendo: Protezione Civile, Pronto Intervento e di Sicurezza Pubblica);
- ✓ Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 istituyente l'Agenzia della Protezione civile;
- ✓ Parere del Garante per la protezione dei dati personali del 10/01/2000 "Piani di protezione civile e Privacy";
- ✓ Legge quadro in materia di incendi boschivi n° 353 del 21/11/2000 e D.Lvo del 18 maggio 2001, n° 227, articolo 2, comma 6°;
- ✓ Decreto legge 7 settembre 2001, n. 343 (convertito in Legge 9 novembre 2001, n° 401) Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di Protezione Civile e per il migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile;
- ✓ Legge 9 novembre 2001, n. 401 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile";
- ✓ Decreto 12 aprile 2002 istituyente la Commissione Grandi Rischi;
- ✓ Circolare Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile 08 maggio 2002;
- ✓ Circolare 30 settembre 2002, n. 5114 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Protezione civile "Ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile";
- ✓ Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 (Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile);
- ✓ Direttiva Assessoriale del 27 marzo 2006 "Direttiva per il coordinamento delle strutture dell'assessorato regionale della difesa dell'Ambiente e dell'Ente Foreste della Sardegna" (che recepisce la Direttiva PCM 27/02/2004);

- ✓ Decreto del Presidente della Giunta Regionale 108 del 19 ottobre 2007 modifica dell'assetto organizzativo delle D.G. dell'ADA che attribuisce la competenza sulla materia antincendio al Servizio Protezione Civile e Antincendio della DG del CFVA;
- ✓ Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008, inerente gli indirizzi operativi per la gestione delle emergenze;
- ✓ L.R. n. 3 del 7 agosto 2009: Istituzione della direzione generale della protezione civile;
- ✓ Deliberazione della GR n. 43/24 del 27/10/2011: definizione dell'assetto organizzativo della Direzione generale della Protezione Civile e modifica dell'assetto organizzativo della Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale;
- ✓ DPRG n. 4 del 13 gennaio 2012 Assetto organizzativo delle due Direzioni Generali;
- ✓ Legge 100/2012 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile;
- ✓ Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante: «Disposizioni urgenti in tema di protezione civile». (GU n.242 del 15-10-2013);
- ✓ Legge Regionale n. 36 del 20 dicembre 2013;
- ✓ Deliberazione G.R. n. 1/43 del 17.1.2014 recante "Disposizioni urgenti in materia di protezione civile". Indirizzi interpretativi LR 36 del 20 dicembre 2013;
- ✓ Deliberazione G.R. n. 21/33 del 13.6.2014 - Indirizzi per l'attivazione del Centro Funzionale Decentrato (CFD) per la Protezione civile. Istituzione del tavolo tecnico per la realizzazione del CFD e la redazione del Piano speditivo per la Protezione civile della Regione Sardegna;
- ✓ PSFF adottato in via definitiva dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino cin Delibera n. I del 20 giugno 2013 (Esame delle osservazioni pervenute a seguito della precedente delibera n. I del 23 giugno 2011) e con Delibera n. I del 5 dicembre 2013;
- ✓ Deliberazione della GR n. 2 del 20 giugno 2013: Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni – Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni relative ai principali corsi d'acqua del distretto idrografico della Regione Autonoma della Sardegna - Art. 6 del D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49;
- ✓ Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 – nota del Dipartimento della Protezione Civile n. RIA/0029781 del 06/06/2014 - recante “Fenomeni temporaleschi: indicazioni operative ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e s.m.i. per le Regioni con settore meteo non operativo del Centro Funzionale Decentrato”;
- ✓ Deliberazione GR n. 26/14 del 8 luglio 2014 - Modalità di diffusione e diramazione degli avvisi di "criticità ordinaria" per rischio idraulico ed idrogeologico;
- ✓ Deliberazione GR n. 34/12 del 2 settembre 2014 - Attivazione del Centro funzionale decentrato della Protezione Civile regionale;
- ✓ Nulla Osta del DPC (nota N. 49524 del 30/9/2014) - con alcune prescrizioni vincolanti (1) non scindere le fasi inerenti il settore meteo da quello idro; 2) indicare le fasi: attenzione, preallarme e allarme anziché attenzione, attenzione rinforzata e preallarme; 3) reti di monitoraggio fiduciaria con gli standard di protezione civile secondo quanto già rappresentato con nota 19047 del 29/04/2003;) – ai fini dell'attivazione del Centro Funzionale Decentrato regionale (CFD);
- ✓ Deliberazione G.R. n. 44/24 del 7 novembre 2014 – “Centro funzionale decentrato della Protezione Civile regionale (CFD). Adeguamento alle prescrizioni del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (DNPC)”;
- ✓ Deliberazione G.R. n. 44/25 del 7 novembre 2014 – “Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile. Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico”;
- ✓ Deliberazione G.R. n. 53/25 del 29 dicembre 2014 – “Approvazione definitiva del Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile - Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico”. Adeguamento alle osservazioni del Dipartimento nazionale di Protezione Civile (DNPC);
- ✓ Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 156 del 30 dicembre 2014 (prot. n. 27577) – “Attivazione del Centro Funzionale della Regione Sardegna”;

- ✓ Determinazione del D.G. della protezione civile regionale n. 4 del 23 gennaio 2015 – “Attivazione e uso della piattaforma web di protezione civile (SIPC)”;
- ✓ Pubblicazione del Manuale Operativo nel BURAS - supplemento straordinario n. 9 al Bollettino n. 7 – del 12 febbraio 2015;
- ✓ Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 febbraio 2015, recante indirizzi operativi inerenti la predisposizione della parte dei piani di gestione relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 di recepimento della direttiva 2007/60/CE;
- ✓ Indicazioni operative emanate in data 10 febbraio 2016 dal Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota n. RIA/7117) recanti “Metodi e criteri di omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile”;
- ✓ D.Lgs. 26 giugno 2015 n. 105 "Attuazione delle direttive 2012/18/UE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose";
- ✓ Piano di Gestione per il Rischio di Alluvione (PGRA) adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 30/07/2015, redatto ai sensi della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE e del D.Lgs. 49/2010;
- ✓ Deliberazione G.R. n. 20/10 del 12 aprile 2016 – “Approvazione delle linee guida per la pianificazione comunale e/o intercomunale di protezione civile”;
- ✓ Prescrizioni Regionali Antincendi 2017 che costituiscono allegato alla D.G.R. 23/11 del 09/05/2017.
- ✓ Deliberazione G.R. n. 70/28 del 29.12.2016 - Indirizzi per l’attivazione e l’allestimento degli Uffici territoriali quali strutture periferiche della Direzione generale della Protezione Civile previsti dall’art. 1 della L.R. n. 36/2013;
- ✓ Deliberazione G.R. n. 45/27 del 02.08.2016 - Ruolo della Rappresentanza Regionale del Volontariato di Protezione Civile e adozione delle Disposizioni sulla rappresentanza del volontariato;
- ✓ Delibera 25/8 del 23 maggio 2017 - Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi per il triennio 2017-2019.
- ✓ Deliberazione G.R. n.55/22 del 03.11.2016 - Soglie puntuali idropluviometriche delle stazioni della rete fiduciaria e disciplina delle attività e produzione dei documenti da parte del Centro Funzionale Regionale Decentrato nella fase di monitoraggio e sorveglianza.

### **Normativa sull’assistenza alla popolazione**

- ✓ Legge 8 dicembre 1970, n. 996 “Norme sul soccorso e l’assistenza alle popolazioni colpite da calamità”;
- ✓ DPR. 6 febbraio 1981, n. 66;
- ✓ Legge Regionale 21 novembre 1985, n. 28 (Interventi urgenti per le spese di primo intervento sostenute dai Comuni, province e comunità montane in occasione di calamità naturali ed eccezionali avversità atmosferiche);
- ✓ Legge 27 dicembre 2002, n. 286 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, recante interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dalle calamità naturali nelle regioni Molise e Sicilia, nonché ulteriori disposizioni in materia di protezione civile. (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale italiana n. 304 del 30 dicembre 2002);
- ✓ OPCM n. 3624 del 22/10/07; Decreto commissario delegato n. 1 del 22.11.2007 e OPCM n. 3680 del 5/06/2008;

### **Normativa sul volontariato e sulle compagnie barracellari**

- ✓ Decreto interassessoriale n. 1029 del 19/7/1989 – Collaborazione compagnie barracellari all’attività antincendio regionale;
- ✓ Legge Nazionale 11 agosto 1991, n° 266 - "Legge quadro sul volontariato”;

- ✓ L.R. n. 39/93 “Disciplina dell’attività di volontariato e modifiche alle leggi regionali 25 gennaio 1988, n. 4, e 17 gennaio 1989, n. 3” – (le Associazioni sono organizzazioni di privati cittadini, regolarmente costituite al servizio regionale);
- ✓ DPR 613/94 “Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle associazioni di volontariato nelle attività di protezione civile (art. 10);
- ✓ DPR 8 febbraio 2001, n.194 - Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile (Artt. 8, 9 , 10 e 11);
- ✓ Direttiva PCM del 9 novembre 2012 - Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile. (GU n.27 del 1-2-2013);
- ✓ Deliberazione della GR n. 21/30 del 5 giugno 2013 – Approvazione e istituzione dell'Elenco regionale del volontariato di protezione civile, in applicazione alla Direttiva del 9 novembre 2012 – indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile;
- ✓ Deliberazione della GR n. 29/5 del 24 luglio 2013 - Direttive regionali per l'applicazione dei benefici previsti dal D.P.R. n. 194/2001 in applicazione alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012;

### **Normativa sugli Enti Locali**

- ✓ Legge 8 giugno 1990, n. 142 - “Ordinamento delle autonomie locali”;
- ✓ D.Lgs. N° 112 – 31/03/1998 – “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997”; (pubb. Gazz. Uff. Suppl. Ordin. N° 92 del 21/04/1998);
- ✓ Legge 3 agosto 1999 n. 265 "Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti;
- ✓ Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- ✓ Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione“ nuove competenze legislative agli Enti locali (Pubblicata nella G.U. serie generale n. 248 del 24 ottobre 2001);
- ✓ Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9, (BURAS N. 20 del 20 giugno 2006 ) - Conferimento di funzioni e compiti agli Enti Locali;
- ✓ Legge n. 56 del 7 aprile 2014, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni (GU n.81 del 7.4.2014);
- ✓ L.R. n. 2 del 4 febbraio 2016 recante il “Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna” (pubblicato nel BURAS n. 6 – Parte I e II – del 11 febbraio 2016)

### **Normativa di riferimento per la pianificazione territoriale**

- ✓ Direttiva n. 79/409/CEE (Direttiva Uccelli) del 2 aprile 1979 – “Conservazione degli uccelli selvatici” così come modificata dalla Direttiva 2009/147/CE del 30 novembre 2009;
- ✓ Legge n. 157/1992 dell’11 febbraio 1992 – “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;
- ✓ Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche;
- ✓ Legge n. 221/2002 del 3 ottobre 2002 – “Integrazioni alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di protezione della fauna selvatica e di prelievo venatorio, in attuazione dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE”;
- ✓ Legge Regionale n.8/2004 del 25 novembre 2004 – “Norme urgenti di provvisoria salvaguardia per la pianificazione paesaggistica e la tutela del territorio regionale”;
- ✓ Delibera G.R. n. 36/7 del 5 settembre 2006 - Approvazione del Piano Paesaggistico - Primo ambito omogeneo;
- ✓ Decreto del Presidente della Regione Sardegna n.35 del 21 Marzo 2008 – Aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Sardegna.



**Visto** il piano di protezione civile comunale -approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.2 del 9 gennaio 2006 ed aggiornato con deliberazione commissariale con i poteri del Consiglio Comunale n.1 del 28.1.2016;

**Vista** la deliberazione di Giunta Comunale n.81 del 15.12.2016 avente ad oggetto “indirizzi al Capo Settore Polizia Locale per la revisione del Piano di protezione Civile comunale”;

**Considerato** che al fine di adempiere alle disposizioni e agli obblighi sopracitati la determinazione n° Gen. 1084 n. Sett. 320 del 27/12/2016 del Capo Settore “Polizia Locale” con la quale si è proceduto ad affidare alla società Egeria srl, con sede in Cagliari Via Tiepolo 8, PI 0358400926, la revisione del Piano di protezione civile comunale (contratto scrittura privata n.901 del 27.2.2017);

**Considerato** che Il processo di aggiornamento del Piano di Protezione Civile del Comune di Monserrato, si è reso necessario allo scopo di adeguare il piano alla normativa più recente, sia per la dinamicità che deve contraddistinguere il Piano, sia a seguito delle osservazioni formulate con prot.7138 del 6.9.2016 e prot.7876 del 10.2016 dalla Direzione Generale della Protezione Civile RAS;

**Dato atto** che al fine di di adempiere alle disposizioni e agli obblighi sopracitati, il Responsabile del VI Settore Polizia Locale ha affidato l’incarico per la redazione del Piano alla società Egeria srl, con sede in Cagliari Via Tiepolo 8, PI 0358400926(contratto repertorio n.901 del 27.2.2017);

**Rilevato che** la società incaricata ha trasmesso il Piano di protezione civile comunale in data 8.11.2017, composto dai seguenti elaborati:

- 1)sezione 1 –Relazione Generale-Aspetti Generali;
- 2)sezione 2 –Relazione Generale-Descrizione del Territorio;
- 3)sezione 3 –Relazione Tecnica-valutazione dei rischi e scenari di riferimento;
- 4)sezione 4- Relazione di piano-struttura organizzativa;
- 5)sezione 5a-Relazione di Piano-Modello di intervento rischio idraulico e idrogeologico;
- 6)sezione 5b-Relazione di Piano-modello di intervento rischio incendio di interfaccia;
- 7)sezione 6-Relazione di Piano-Piano di Formazione e informazione;
- 8)sezione 7-rubrica telefonica;
- 9)PPC-01-carta del pericolo e rischio piena;
- 10)PPC-02-carta degli esposti al rischio alluvione;
- 11)PPC-03-rischio incendi di interfaccia

**Considerato** che il Piano è stato presentato e discusso in data 20.12.2017 in commissione consiliare Urbanistica e LLPP, Ambiente e Arredo Urbano e successivamente in data 28.12.2017 e 15.1.2018 nelle commissioni congiunte LLP, Ambiente e Arredo Urbano, Commercio, SUAPE, Viabilità e Traffico e Pubblica Istruzione, Sport, Cultura e Spettacolo e Servizi Sociali;

**Preso atto** che a seguito del lavoro delle commissioni consiliari si è resa necessaria l’integrazione e specificazione per i seguenti aspetti:

- a)Modello di intervento rischio neve (sezione 5c ad integrazione del piano e specifica nella sezione 3);
- b)intervento sottopasso San Gavino Monreale/Redentore (aggiunta azione XV sezione 2 pag.102);
- c)precisazioni sul PAI (sezione 3).

**Atteso** che le integrazioni e le specificazioni sopra richiamate sono state oggetto di esame delle commissioni congiunte LLP, Ambiente e Arredo Urbano, Commercio, SUAPE, Viabilità e Traffico e Pubblica Istruzione, Sport, Cultura e Spettacolo e Servizi Sociali in data 18.1.2018;

**Dato atto** che l’aggiornamento ha recepito quanto segnalato dalle note RAS, tenendo conto che, mentre il Manuale Operativo delle allerte ai fini della protezione civile approvato con DGR

53/25 del 29.12.2014 ed in vigore dal 12.02.2015 è tutt'ora vigente, per quanto concerne il rischio incendi, la Regione Sardegna ha approvato il "Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" per il triennio 2017-2019 con Delibera 25/8 del 23 maggio 2017, che sostituisce quello relativo al 2016 e le Prescrizioni Regionali Antincendi 2017 che costituiscono allegato alla D.G.R 23/11 del 09/05/2017;

**Atteso** che il piano della Protezione Civile del comune di Monserrato rev. 2017 è strutturato nel rispetto delle Linee guida regionali approvate dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 20/10 in data 12 aprile 2016, che coordinano e contengono le disposizioni contenute nel "Piano Regionale Antincendi" e nel "Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile, procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 53/25 del 29 dicembre 2014, ed entrato in vigore il 12 febbraio 2015. Si è tuttavia tenuto conto del fatto che, per ciò che attiene i livelli di allerta e le relative fasi operative per il rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico, non essendo stato approvato al momento, il Manuale Operativo ai sensi della DGR 26/12 del 11/05/2016, sono vigenti le condizioni e fasi di operatività previste dal "Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 53/25;

**Rilevato** che Il piano elaborato è finalizzato a fronteggiare, per quanto possibile, i rischi reali cui la comunità ed il territorio sono soggetti, attrezzandoli di uno strumento aggiornato di pianificazione dell'emergenza, agendo soprattutto su cinque fattori:

- ✓ prevenzione a lungo termine, da svilupparsi anche con interventi normativi sui fattori urbanistici e territoriali, attuando politiche rigorose di protezione e conoscenza del territorio e dei suoi rischi; incrementando una cultura della protezione civile con la formazione a tutti i livelli, dai corsi di base e d'aggiornamento alle esercitazioni e simulazioni di evento avverso;
- ✓ prevenzione a breve-medio termine, attraverso l'attività di pianificazione e realizzando, anche in collaborazioni con altri Enti, le opere di difesa del suolo ed ingegneria naturalistica e sismica per mitigare il rischio in modo concreto, il monitoraggio dei rischi, nonché attività finalizzate alla resilienza della comunità;
- ✓ prevenzione a brevissimo termine, effettuata utilizzando i più ampi e affidabili sistemi di previsione e monitoraggio dei rischi, sviluppando azioni di preannuncio e allertamento per eventi calamitosi attesi da pochi giorni a poche ore prima dell'evento;
- ✓ gestione dell'emergenza, collaborando con le diverse componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile;
- ✓ ritorno alla normalità, predisponendo insieme agli altri Enti territoriali piani di ripristino relativi al ritorno alle normali condizioni di vita.

**Considerato** altresì che Il Piano Comunale, per sua natura generale, non può contenere i piani settoriali da redigere da parte di ciascun ente, istituzione e azienda, ma rappresenta il punto di riferimento da tenere sempre presente. Pertanto, ogni scuola, ufficio pubblico, struttura ospedaliera, museo, ecc., deve dotarsi del proprio piano di emergenza per non trovarsi impreparato di fronte ad un eventuale evento calamitoso, portandolo a conoscenza della struttura di Protezione Civile Comunale;

**Rilevato** che la legge 100/2012, all'art.15 comma 3 bis e 3 ter, fissando l'obbligo per i Comuni di dotarsi di un piano comunale di emergenza, ne stabilisce il conseguente obbligo dell'aggiornamento periodico;

**Tenuto conto** che sulla base del disposto di cui all'art.15 comma 3 bis il predetto piano deve essere sottoposto all'approvazione del consiglio comunale;

**Ritenuto** che per tale obbligo, unitamente agli altri discendenti dalla normativa vigente, occorre disporre per l'assolvimento degli adempimenti dovuti dai vari soggetti preposti all'attuazione delle varie attività correlate e finalizzate ad assicurare costante e piena efficienza ed operatività al predetto piano di emergenza;

**Visti** i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 267/2000;

### **PROPONE**

**Di approvare ed adottare** ad ogni effetto di legge l'allegato Piano Comunale di Protezione Civile, costituito dai seguenti elaborati:

- 1)sezione 1 –Relazione Generale-Aspetti Generali;
- 2)sezione 2 –Relazione Generale-Descrizione del Territorio;
- 3)sezione 3 –Relazione Tecnica-valutazione dei rischi e scenari di riferimento;
- 4)sezione 4- Relazione di piano-struttura organizzativa;
- 5)sezione 5a-Relazione di Piano-Modello di intervento rischio idraulico e idrogeologico;
- 6)sezione 5b-Relazione di Piano-modello di intervento rischio incendio di interfaccia;
- 7)sezione 5c-Relazione di Piano-modello di intervento rischio neve
- 8)sezione 6-Relazione di Piano-Piano di Formazione e informazione;
- 9)sezione 7-rubrica telefonica;
- 10)PPC-01-carta del pericolo e rischio piena;
- 11)PPC-02-carta degli esposti al rischio alluvione;
- 12)PPC-03-rischio incendi di interfaccia

**Di dare atto** che il Piano di protezione Civile fornisce indicazioni in merito agli scenari di rischio rappresentati, nonché gli elementi necessari per la gestione delle emergenze e trattandosi di uno strumento dinamico dovrà essere sottoposto a revisione ogni qualvolta ritenuto necessario in relazione ad intervenute modifiche normative, approfondimenti o degli scenari.

**Di disporre** il caricamento dello stesso nella piattaforma digitale regionale “zerogis”.

**Di demandare** al Responsabile del VI Settore l'aggiornamento dei dati contenuti nel piano in argomento.

**Di disporre** la trasmissione in formato digitale di copia della presente deliberazione unitamente al Piano di Protezione Civile a:

- tutti i soggetti componenti il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile;
- agli Enti e Istituzioni coinvolte nella gestione delle emergenze.

**Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

**Il Sindaco**  
**Dott. Tomaso Antonio Locci**



Il **Presidente** sospende la seduta alle ore 11,36.

I lavori riprendono alle ore 12,06.

#### **Interventi:**

Cons. **Argiolas Mario**, Presidente della Commissione: sono state approfondite alcune tematiche. , Il piano è stato aggiornato unitamente alle altre due commissioni.

Cons. **Lai P.**: conferma.

Cons. **Tidu I.**: vi sono alcune criticità da risolvere (es. metropolitana).

Il tecnico incaricato **ing. Barbara Dessì**, legale rappresentante della soc. Egeria, illustra il piano.

Il Presidente dell'Associazione di volontari della Protezione Civile "Maestrale" dott. **Maurizio Bardi** relaziona in merito.

Il Responsabile del Settore dott. **Zurru Massimiliano** relaziona.

Segretario Comunale dott.ssa **Pischedda Anna Maria**: fa presente che in aula sono presenti solo 7 consiglieri. Ore 12,51.

#### **Interventi:**

Cons. **Argiolas Mario**: fa presente che durante i lavori delle commissioni è stato verificato se il piano fosse ancora idoneo. Necessitava di un adeguamento che è stato apportato. Il piano deve essere monitorato costantemente.

#### **Dichiarazioni di voto:**

Cons. **Marras F.**: voto favorevole.

Cons. **Lai P.**: voto favorevole.

Cons. **Ibba B.**: voto favorevole.

Cons. **Tidu I.**: voto favorevole.

**Sindaco**: voto favorevole. Ringrazia tutti coloro che hanno collaborato.

Il **Presidente** invita alla votazione.

**Scrutatori**: cons. **Lai P.**, cons. **Ibba B.**, cons. **Picciau V.**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Vista** la su riportata proposta di deliberazione, dotata dei pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

**Uditi** gli interventi sopra riportati;

**Dato atto** che:

- nel corso della seduta i Consiglieri entrano ed escono dall'aula come risulta dalla rilevazione elettronica delle presenze e resoconto registrato dei lavori d'aula;
- le dichiarazioni e gli interventi, registrati su supporto informatico, sono a disposizione presso l'ufficio Organi Istituzionali di chi abbia titolo, ragione e interesse;
- Il resoconto integrale della seduta, trascritto da ditta esterna nel formato "Verbatim" sulla base delle registrazioni audio, sarà depositato presso l'Ufficio Segreteria, a disposizione di chi abbia titolo, ragione e interesse;

**Visto** l'esito della votazione palese, espressa tramite sistema elettronico e confermato dalla registrazione audio video, che riporta il seguente esito:

Presenti	11
Votanti	11
Favorevoli	11
Contrari	0
Astenuti	0
Assenti	10 (Argiolas D., Argiolas G., Cao M., Casula A. Cossa A., Locci R., Mameli R., Sanna E., Vacca A., Zucca A.)

## **D E L I B E R A**

**Di approvare** la proposta di deliberazione sopra indicata.

Il Presidente del Consiglio  
Piergiorgio Massidda

Il Segretario Generale  
Dott.ssa Anna Maria Pischedda

**Conseguentemente**, valutata l'urgenza

**VISTO** l'esito della votazione, espressa tramite sistema elettronico, così proclamato dal Presidente:

Presenti	11
Votanti	11
Favorevoli	11
Contrari	0
Astenuti	0
Assenti	10 (Argiolas D., Argiolas G., Cao M., Casula A. Cossa A., Locci R., Mameli R., Sanna E., Vacca A., Zucca A.)

## **D E L I B E R A**

Di rendere il presente atto **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18 agosto 2000, n° 267 e s.m.i.

Il Presidente del Consiglio  
Piergiorgio Massidda

Il Segretario Generale  
Dott.ssa Anna Maria Pischedda



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2018 / 6**

Ufficio Proponente: **Ufficio Staff- Segreteria Comando, Contenzioso e Centro Operativo**

Oggetto: **AGGIORNAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Staff- Segreteria Comando, Contenzioso e Centro Operativo)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 19/01/2018

Il Responsabile di Settore  
Zurru Massimiliano

## Parere Contabile

Ufficio Ragioneria e Contabilità

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere -----.

Sintesi parere: Parere Non Necessario

Data 19/01/2018

Responsabile del Servizio Finanziario  
Mereu Luisella

### Certificato di pubblicazione

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi decorrenti dal                      e comunicata in elenco ai capi gruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. 267/2000

Il Segretario Generale  
Dott.ssa Pischedda Anna Maria